

Linee guida per la rendicontazione delle spese nell'ambito del bando pubblico finalizzato al miglioramento della qualità dell'aria ambiente nell'area di superamento "piana lucchese". Intervento 1 "sostituzione impianti termici – trasformazione camino aperto e sostituzione di generatore di calore alimentato a biomassa".

PREMESSA

Obiettivo unico del bando è il risanamento e il miglioramento dello stato della qualità dell'aria nell'area di superamento "Piana lucchese" in cui si registrano superamenti dei valori limite, previsti dalla vigente normativa, per le particelle di materiale particolato PM₁₀. A tal fine, è stata avviata un'azione finalizzata alla riduzione delle emissioni di PM₁₀ derivante dalla combustione da biomassa utilizzata per riscaldamento civile, individuata quale causa principale di tale inquinamento, attraverso incentivi alla sostituzione dei generatori di calore più inquinanti.

Dagli approfondimenti svolti dall'Università di Firenze, nell'ambito del progetto "Patos 3"¹ è emerso che nella piana di Lucca, nelle giornate invernali in cui si verificano gli episodi acuti di inquinamento da PM₁₀ (51 giorni nel 2020 rispetto ai 35 stabiliti dalla normativa), la combustione da biomasse contribuisce per oltre il 50% con picchi di concentrazione di 70 µg/m³, contro un limite di 50 µg/m³.

Per questo motivo è stato avviato un programma di incentivazione finalizzato a favorire la trasformazione da caminetto aperto a un generatore a camera chiusa, mediante l'inserimento al suo interno di un moderno inserto dotato di un elevato rendimento (4 stelle secondo la classificazione del DM 186/2017) consentendo una considerevole riduzione di PM₁₀ e B(a)P. A fronte, infatti, di un caminetto aperto che presenta un fattore di emissione di 860 g/GJ, un caminetto chiuso o un inserto ha un fattore di emissione pari a 380g/GJ, più che dimezzato.

Il finanziamento riguarda pertanto la trasformazione dei caminetti tradizionali esistenti con inserti alimentati a legna o a pellet con una classe di prestazione emissiva non inferiore alle 4 stelle - come definito dal D.M. n. 186/2017.

Tuttavia è opportuno precisare che l'utilizzo del combustibile solido a biomassa negli impianti di riscaldamento deve essere limitato e comunque non deve essere sostitutiva del metano o altri combustibili a basse emissioni di polveri.

LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

Considerata l'eterogeneità dei generatori di calore (inserti) proposti nei preventivi presentati risultano necessari alcuni chiarimenti in merito alla potenzialità dell'apparecchio, questo al fine di evitare incrementi nell'uso della biomassa nelle zone critiche in evidente contrasto con le finalità del bando.

A tal scopo si specifica quanto segue:

¹ <https://www.regione.toscana.it/-/progetto-patos-particolato-atmosferico-in-toscana>

A) Le richieste di contributo che prevedono la sola trasformazione del caminetto aperto con un generatore di calore (inserto) con classe di prestazione emissiva \leq alle "4 stelle" di cui al D.M. 186/2017 con potenzialità nominale fino a 10 kW² e che non prevedono sistemi di canalizzazione dell'aria calda in altri locali dell'immobile sono ammesse a contributo.

B) Le richieste di contributo che prevedono la sostituzione con generatori di calore alimentati a biomassa/pellet con potenzialità superiori alla soglia di efficienza energetica di 10 kW in **aree metanizzate** sono ammesse a contributo con riserva.

I competenti uffici comunali si occuperanno di richiedere i seguenti chiarimenti:

1. tipologia e potenzialità espressa in kW di tutti gli apparecchi presenti nell'abitazione per cui è stata richiesta domanda di contributo adibiti al riscaldamento/produzione di acqua sanitaria ;
2. sistema di distribuzione del calore (aria/acqua);
3. uso del sistema di riscaldamento ovvero se impiegato per il solo riscaldamento o per riscaldamento e produzione di acqua sanitaria;
4. combustibili impiegati specificando in presenza di più tipologie quello utilizzato in prevalenza;
5. documentazione fotografica del caminetto aperto esistente.

I punti 1), 2) e 3) dovranno essere forniti mediante una relazione asseverata da un tecnico abilitato al rilascio delle pratiche ex L. 10/1991.

Sovradimensionamenti di generatori di calore con aumento della potenza nominale del focolare maggiore oltre il 10% rispetto al valore preesistente di dovranno essere giustificati attraverso la redazione della verifica dimensionale condotta secondo la norma UNI EN 12831 (di cui al Modello A del bando) asseverata da un tecnico competente.

In alternativa il richiedente può presentare la richiesta per un inserto con potenza termica nominale fino a 10 kW con relativo preventivo di spesa dettagliato per ciascuna voce di costo con relativo importo. Non saranno ammessi preventivi di spesa "a corpo" o con voci di costo accorpate.

C) Le richieste di contributo che prevedono la sostituzione con generatori di calore alimentati a biomassa/pellet con potenzialità superiori alla soglia di efficienza energetica di 10 kW **in aree non metanizzate³** sono ammesse a contributo con riserva. Il richiedente dovrà presenta apposita dichiarazione redatta ai sensi del dpr 445/2000 nella quale sia indicata l'assenza o la presenza nell'abitazione di altri generatori di calore adibiti sia al riscaldamento che alla produzione di acqua calda sanitaria.

² La soglia individuata (10 kW) si riferisce a generatori di calore che non sono inseriti nel Sistema Informativo regionale sull'Efficienza Energetica della Regione Toscana (SIERT) e non sottoposti al pagamento del relativo bollino, ritenendoli perciò coerenti con gli obiettivi di fondo perseguiti dal bando.

³ Sulla base delle indicazioni presenti nelle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del PRQA per area non metanizzata s'intende: per aree non metanizzate si intendono quelle prospicienti le strade pubbliche o ad uso pubblico e porzioni delle stesse nelle quali non sono esistenti i condotti di metanizzazione. Sono da ritenersi non metanizzate le costruzioni ed i relativi resedi di pertinenza, effettivamente privi del servizio, ricadenti fuori da una fascia di circa 30 metri misurata in pianta lateralmente all'asse della tubazione ubicata nel tratto di strada metanizzata. I Comuni critici per il materiale particolato fine PM10 possono, anche con il supporto del gestore locale di distribuzione del gas metano, identificare ed aggiornare in apposita cartografia le aree non metanizzate del proprio territorio

D) Le richieste di contributo che prevedono contratti preliminari di vendita o preventivi di spesa non dettagliati saranno ammessi con riserva e la quota di contributo sarà determinata con riferimento alle sole spese ritenute ammissibili
Non saranno ammessi preventivi di spesa "a corpo" o con voci di costo accorpate.

E) Le richieste di contributo prive della indicazione del modello e potenza nominale non sono valutabili e pertanto devono essere ripresentate complete di preventivo come sopra descritto.

DOCUMENTAZIONE TECNICA E CONTABILE PER LA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La documentazione tecnica e contabile dovrà essere presentata per gli interventi, di seguito riportati.

INTERVENTO 1) SOSTITUZIONE GENERATORI DI CALORE

1a) Trasformazione camino aperto con generatore di calore alimentato a biomassa/pellet avente una classe di prestazione emissiva non inferiore alle 4 stelle - come definito dal Decreto Ministeriale 7 novembre 2017 n. 186;

2c) sostituzione di generatore di calore a biomassa e pellet (caldaie, stufe, termo stufe, inserti, cucine e termo cucine) con generatore di calore a biomassa/pellet con classe di prestazione emissiva superiore o uguale alle 4 stelle (solo per gli immobili localizzati in aree non metanizzate).

Le presenti linee guida forniscono chiarimenti in merito alla documentazione tecnica e contabile di cui all'art. 9 del bando, specificando le sole spese ammissibili, le opere edili e impiantistiche strettamente necessarie per la realizzazione dell'intervento 1a e 2c del bando come previsto al punto 11 dell'art.3 del bando. Si precisa che non saranno finanziabili spese presenti in fattura riferite ad interventi non compresi tra quelli di seguito riportate.

Il contributo ammissibile è calcolato sull'imponibile al netto di IVA. Pertanto, se i preventivi presentati sono comprensivi di IVA, questa verrà decurtata ai fini del calcolo del contributo dovuto prima della sua liquidazione.

DOCUMENTAZIONE CONTABILE E TECNICA PER LA RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO AMMESSO A FINANZIAMENTO (di cui art. 9 del Bando).

Documentazione contabile

1A) copia della fattura debitamente quietanzata intestata al beneficiario del contributo, completa di nominativo e codice fiscale, rilasciata da ditta abilitata (regolarmente iscritta alla Camera di Commercio), conforme alle vigenti Leggi fiscali e nella quale sia indicato il prezzo addebitato per la fornitura e l'installazione del generatore di calore con relativa IVA).

CHIARIMENTO SULLA FATTURA

In assenza di preventivi dettagliati, la fattura dovrà riportare elenco delle voci di costo con il relativo importo unitario.

Nel caso di preventivi già dettagliati per singole voci di spese e con relativi costi, le fatture dovranno riportare le stesse voci di spese del preventivo presentato insieme alla richiesta di ammissione al bando.

Nel caso di preventivi già dettagliati per singole voci ma senza costi, le fatture dovranno essere dettagliate riportando le stesse voci di spese del preventivo con i relativi costi.

Nel caso di fatture con voci di spesa eliminate rispetto a quelle riportate nei preventivi, dovrà essere indicato anche il totale della fattura (in diminuzione rispetto al totale del preventivo), al fine di consentire il ricalcolo del contributo ammesso. Nel caso di variazioni delle voci di spesa della fattura, dovrà essere fornita adeguata motivazione.

NON SARANNO AMMESSE A LIQUIDAZIONE FATTURE A CORPO

Documentazione tecnica:

1B) copia della dichiarazione di conformità comprensiva degli allegati obbligatori ai sensi del D.M. 37/2008;

1C) copia della scheda tecnica dell'impianto in cui è attestata l'etichettatura energetica ai sensi del Regolamento Delegato UE n. 811 del 2013 o il numero di stelle ai sensi D.M. 186 del Novembre,

1D) elementi identificativi del nuovo generatore. Il nuovo generatore di calore dovrà essere accatastato, dai soggetti competenti (installatore, manutentore) nel Sistema Informativo regionale sull'Efficienza Energetica della Regione Toscana (SIERT), con le seguenti modalità:

a) potenzialità del generatore maggiore o uguale a 10 kW:

inserimento del rapporto di controllo relativo alla prima messa in esercizio dell'apparecchio e bollino attestante l'assolvimento del contributo di cui all'articolo 9, commi 2 e 4, del d.p.g.r. 25/R/2015;

b) Potenzialità del generatore inferiore 10 kW:

inserimento dei dati contenuti nella scheda 1 identificativa del libretto di impianto di cui al DM 10 febbraio 2014;

1E) codice catasto impianto SIERT assegnato al vecchio generatore (mediante inserimento dell'ultimo rapporto di controllo di efficienza energetica comprensivo di bollino a cura del manutentore per le tipologie di cui alla lettera a) di cui sopra; oppure mediante inserimento ex novo da parte dell'installatore per le tipologie di cui alla lettera b) di cui sopra);

1F) codice catasto impianto SIERT assegnato al nuovo generatore.

1G) documentazione fotografica del nuovo inserto installato.

2) SPESE AMMISSIBILI E OPERE EDILI ED IMPIANTISTICHE STRETTAMENTE NECESSARIE CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO 1A)

SPESE AMMISSIBILI

1. fornitura e posa in opera del generatore di calore - inserto, a legna o a pellet - (sono esclusi gli optional);
2. fornitura del sistema di evacuazione dei prodotti di combustione (SEPC) all'interno della canna fumaria pre esistente (a titolo esemplificativo: condotti per intubamento, raccordi da fumo, tubazioni per scarico fumi);
3. opere edili limitate all'esclusivo adattamento della bocca del focolare del caminetto esistente al nuovo generatore di calore;
4. collegamento elettrico.

3) SPESE AMMISSIBILI E OPERE EDILI ED IMPIANTISTICHE STRETTAMENTE NECESSARIE CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO 2C)

Si rimanda alle linee guida approvate con DDRT n. 7259 del 26/04/2021.